



ESTRATTO

# Quella voce che nessuno ascolta

*La via della medicina di genere alla salute per tutti*

di Valeria Raparelli e Daniele Coen

---

Milano, Giunti Editore

2023

Che cosa intendiamo quando parliamo di “medicina di sesso e di genere”?

È questa la domanda con la quale Valeria Raparelli e Daniele Coen aprono il volume chiarendo il significato dei termini che utilizziamo quando parliamo, nel contesto italiano, di “Medicina di Genere”.

Vuoi consultare altre risorse? Vuoi richiedere le versioni integrali?  
[Torna sulla pagina dello Scriptorium](#)

Nel momento in cui finiamo di scrivere questo libro, la medicina di genere è un argomento di tendenza. Molte istituzioni pubbliche, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità al nostro Ministero della Salute, vi hanno dedicato attenzione e iniziative. La ricerca clinica sta producendo con maggiore puntualità analisi dei propri risultati stratificate per sesso e genere e alcune riviste scientifiche richiedono formalmente che questo venga fatto prima di accettare un articolo per la pubblicazione. Il tema trova buona diffusione sui media e sui social, anche se con modalità non sempre appropriate (noi speriamo di avervi aiutato a organizzare un po'le idee) e incontra un crescente interesse dei lettori e in genere dei cittadini. Tutto bene, dunque? Forse. Ma è importante, come per altri temi che hanno fatto tendenza in passato, vedi lo stalking e le molestie, o le vaccinazioni, vigilare perché questa attenzione si mantenga nel tempo e, soprattutto, perché alle parole e alle dichiarazioni di intenti seguano interventi legislativi, formativi e organizzativi in grado di modificare con i fatti una realtà che è ancora tutt'altro che soddisfacente.

Anche se in molti capitoli abbiamo già accennato a come le cose si stiano muovendo velocemente e ad alcuni interessanti progetti che dovrebbero avviarsi in un futuro molto prossimo, ci sembra opportuno, al termine di questo viaggio, mettere in ordine i grandi temi su cui sarà ancora necessario lavorare.

Paradossalmente, l'obiettivo finale potrebbe essere il superamento della medicina di sesso e genere come disciplina a sé stante. Ciò sarà forse possibile quando le considerazioni sesso e genere specifiche diventeranno una consuetudine, un approccio trasversale applicato a tutte le specialità mediche e a una componente fondante di ogni pratica quotidiana di prevenzione, diagnosi e terapia. Tuttavia, perché una cosa simile si realizzi bisognerà che analoghi passi avanti vengano fatti in tutta la società all'interno della quale la medicina si muove. Per questa ragione, guardando al futuro, è inevitabile allargare molto il nostro sguardo. E dal momento che non esiste futuro senza ricordo del passato, ricordiamo che i sempre attuali articoli 1 e 2 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 10 dicembre del 1948 sanciscono che «tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti» e che «a ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna».

[Maggiori info sul sito di Giunti Editore](#)